



CROCE ROSSA
ITALIANA

STRATEGIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA 2018 - 2030



Croce Rossa Italiana

CROCE

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Carissimi,

la Strategia 2030 della Croce Rossa Italiana è finalmente realtà. L'ha approvata l'Assemblea nazionale che si è tenuta a Roma, all'interno di "Jump 2018", l'evento che ha visto la partecipazione del più alto numero di Presidenti nella storia della Croce Rossa Italiana e che ci ha mostrato davvero quanto la nostra Associazione sia cambiata e sia più forte e unita di prima.

Nella Strategia 2030, frutto di un'ampia consultazione su tutto il territorio nazionale, si riflette la visione di quanti svolgono ogni giorno le attività della CRI in Italia e all'estero e di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni il valore dell'umanità e della relazione con l'altro.

Questo lungo viaggio, partito da Catania nel settembre del 2017, termina oggi e ci sentiamo onorati di aver viaggiato insieme a voi, di avervi ascoltato, di aver ricevuto da voi insegnamenti preziosi e l'immagine concreta di ciò che sarà la nostra Associazione nei prossimi dieci anni.

“ Mettere al centro l'essere umano è da sempre il nostro imperativo ”



Con questo documento, in pratica, ci prefiggiamo un unico importante obiettivo: assistere un numero crescente di persone che sono vulnerabili a causa dei molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali in atto. Mettere al centro l'essere umano è da sempre il nostro imperativo.

Da oggi lo facciamo con nuovi strumenti, maggiore forza e unità. Ben consci di dover adattare il nostro impegno umanitario alle sfide che il presente e il futuro ci riserveranno.

Un caro saluto,

Francesco Rocca
Presidente Nazionale

**“ESSERE UNA
SOCIETÀ
NAZIONALE FORTE
SIGNIFICA ESSERE
CAPACI DI
RICONOSCERE,
PREVENIRE ED
AFFRONTARE IN
MODO EFFICACE LE
VULNERABILITÀ
DELLE COMUNITÀ”**

**Flavio Ronzi,
Segretario Generale**



INDICE

PREMESSA

5



CHI SIAMO

8

COME LAVORIAMO

9



COSA FACCIAMO

11



OBIETTIVI

ORGANIZZAZIONE	14
VOLONTARI	17
PRINCIPI E VALORI	20
SALUTE	23
INCLUSIONE SOCIALE	25
EMERGENZE	29
COOPERAZIONE	32



LA CRI CHE VOGLIAMO

35

CONCLUSIONI

37

PRINCIPI FONDAMENTALI

38

PREMESSA

Questa Strategia, frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale, riflette la visione strategica di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI sul territorio e all'estero e di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni il valore dell'umanità e il valore della relazione con l'altro. Essi si impegnano per assistere le persone in situazione di vulnerabilità e, quindi, conoscono le necessità delle comunità all'interno delle quali intervengono.

I nostri obiettivi sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals¹) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e a intervenire in modo efficace nelle calamità e in tutte le emergenze degli individui e delle comunità.

Nella nostra visione 2018-2030, puntiamo a rafforzare la capacità organizzativa per essere ben preparati ad assolvere al nostro mandato umanitario. Il principale obiettivo che ci prefiggiamo è quello di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

A tale fine e alla luce di quanto è emerso dalle consultazioni con il territorio, è necessario migliorare il nostro livello di preparazione e competenza, favorire lo scambio costruttivo di idee, nonché una comunicazione regolare ed efficiente sia all'interno sia verso l'esterno, oltre ad aumentare la fiducia di assistiti e donatori. Sarà così possibile agire in modo più efficiente ed efficace, così da essere maggiormente capaci di rimanere al passo con un mondo in continua evoluzione.

La CRI ricopre un ruolo unico in Italia quale ausiliaria dei pubblici poteri nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi e nella diffusione di una cultura di non violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.

Lo scopo è quello di alleviare le sofferenze umane di chiunque si trovi in situazione di vulnerabilità. Questo speciale ruolo istituzionale, che deriva dalle Convenzioni di Ginevra², ci impone di rafforzare la trasparenza, la credibilità e l'affidabilità della nostra azione sociale e umanitaria, nonché di consolidare un'immagine positiva dell'Associazione, valorizzando il suo impegno a stimolare il cambiamento sociale.

¹ Per saperne di più <https://www.aics.gov.it/home-eng/fields-of-action/sdgs/>

² Per saperne di più <https://www.cri.it/storiaeprincipi>

È necessario incoraggiare e promuovere la partecipazione attiva delle persone, e dei giovani in particolare, perché le nostre comunità possano affrontare nelle condizioni ottimali le sfide presenti e future. In base a quanto previsto dalla Strategia della CRI verso la Gioventù³, favoriremo lo sviluppo e la crescita personale dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione.

Adottando un approccio trasversale e globale, e ispirati al Principio di Imparzialità⁴, i programmi e gli interventi della CRI saranno diretti a tutti, senza distinzione tra categorie di persone in situazioni di vulnerabilità, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica.

Dalle consultazioni con più di 500 volontari e Presidenti di Comitati, tecnici ed esperti di Croce Rossa è emersa una notevole sinergia e proattività nella ricerca di un continuo miglioramento delle procedure, delle strutture e delle competenze. Crediamo fermamente che, unendo i nostri punti di forza, il nostro impegno umanitario e il nostro instancabile

entusiasmo, insieme riusciremo a raggiungere gli obiettivi strategici che abbiamo definito per il 2030, rimanendo una presenza protagonista di rilievo e degna di fiducia.

La piena attuazione della Strategia dipenderà da tutti noi, che saremo chiamati ad affrontare questa sfida dando risposte concrete ed immediate a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità, a diffondere l'idea, la cultura e lo spirito della CRI e a fornire orientamenti al mondo del volontariato.

Questa Strategia stabilisce gli obiettivi organizzativi e di intervento da realizzare entro il 2030. Nel 2024, se necessario, si avvierà una revisione di metà periodo per adeguarci alle nuove tendenze emergenti, al contesto politico, socio-economico e tecnologico in continua evoluzione, oltre che alla Strategia globale 2030 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, della quale la CRI fa parte.

³ Per saperne di più <http://www.statigeneraligioventu.cri.it/>

⁴ Per saperne di più <https://www.cri.it/storiaeprincipi>

FORNIAMO AIUTO UMANITARIO PER COLMARE LE DISTANZE E LE VULNERABILITÀ ATTRAVERSO

• I VOLONTARI

**• LA LORO PRESENZA
CAPILLARE SUL
TERRITORIO**

**• LE AZIONI VOLTE
ALL'INCLUSIONE
SOCIALE
CHE QUESTI
PROMUOVONO**



CHI SIAMO

“L'**obiettivo principale** della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”.

da: Art. 6.1 dello Statuto della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana è stata istituita il 15 giugno 1864. Con la recente trasformazione da ente pubblico ad organizzazione di volontariato, la CRI ha mantenuto i suoi impegni verso la comunità. Da sempre, grazie alla sua lunga storia e alla sua presenza capillare sul territorio, la CRI è profondamente radicata nella società italiana e impegnata sul campo per assistere le persone in situazioni di vulnerabilità. Riflette la visione di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni il valore dell'umanità e il valore della relazione con l'altro.

Essa può contare su decine di migliaia di volontari e professionisti che offrono il loro instancabile servizio e dedicano il loro tempo in attività di assistenza sanitaria, primo soccorso ed educazione alla salute, si impegnano per promuovere l'inclusione sociale, si preparano per fare prevenzione, rispondere alle emergenze e alle catastrofi naturali, e portano avanti programmi di formazione, promozione della cittadinanza attiva e del volontariato e programmi di cooperazione

**LA FORZA DELLA CROCE
ROSSA ITALIANA:
21 COMITATI REGIONALI
672 COMITATI TERRITORIALI
E PIÙ DI 155.000 VOLONTARI
CHE LAVORANO IN SINERGIA
PER UNO SCOPO COMUNE**

2018

internazionale. Ecco perché la CRI gode del riconoscimento e del sostegno non solo dei suoi membri, ma anche delle istituzioni, delle persone vulnerabili e di tutti coloro i quali vogliono migliorare in qualche modo la nostra società.

La CRI offre assistenza in modo neutrale e imparziale, senza distinzioni di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica. In un mondo in continuo cambiamento, essa rappresenta un punto di riferimento per le persone in difficoltà nonché un garante dei principi e valori umanitari. Infatti, uno dei compiti dell'Associazione è quello di promuovere il rispetto e la diffusione dei Principi Fondamentali, che costituiscono l'idea e lo spirito del fondatore della Croce Rossa, Henry Dunant e dell'intero Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità⁵.

⁵ Per saperne di più <https://www.cri.it/storiaeprincipi>

COME LAVORIAMO

La CRI si adopera ogni giorno per:

- **migliorare** la vita delle comunità e delle persone in situazione di vulnerabilità
- **analizzare** e rispondere ai loro bisogni
- **monitorare e valutare** le azioni e i progetti messi in campo, facilitando lo scambio interno ed esterno di buone prassi e il dialogo tra operatori umanitari
- **promuovere** la cultura della prevenzione, le attività educative e l'attenzione alla persona e al suo benessere completo.

Grazie alla presenza capillare su tutto il territorio italiano, la CRI garantisce una costante vicinanza alle persone, fornisce un'ampia gamma di servizi e ha la capacità di mobilitare un gran numero di volontari e professionisti a disposizione delle comunità. Opera su tutto il territorio nazionale in ossequio al Principio di Unità⁶ e nel rispetto dei moderni criteri di sussidiarietà, che sono anche alla base dell'ordinamento delle sue strutture organizzative.

L'Associazione è composta da tre strutture:

1. i Comitati della Croce Rossa Italiana che operano sul territorio;
2. i Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordinano e controllano le attività dei Comitati territoriali che operano nella regione;
3. il Comitato Nazionale, che coordina e definisce la Strategia dell'Associazione, elabora l'organizzazione e fornisce le linee guida necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati.

**“RAFFORZIAMO
IL TESSUTO SOCIALE SUL
TERRITORIO ITALIANO ATTRAVERSO
IL VOLONTARIATO”**

Con questo tipo di struttura è essenziale una valida sinergia e collaborazione tra la sede nazionale, i Comitati Regionali e quelli sul territorio, al fine di creare ed implementare azioni e programmi in grado di migliorare la vita delle persone in situazione di vulnerabilità, promuovere attività educative, quali la prevenzione di rischi e catastrofi, la tutela della salute, la cultura di non violenza e pace e la cittadinanza attiva.

La CRI deve sapere valorizzare le diversità dei Comitati Regionali e dei Comitati sul territorio, rispettandone le esigenze. Deve inoltre garantire una comunicazione fluida e dinamica tra i vari livelli e sviluppare una organizzazione flessibile, capace di intervenire e di adeguarsi rapidamente alle nuove esigenze, sotto la guida di un Comitato Nazionale forte, efficiente e autorevole.

È nostra intenzione avvicinare maggiormente la CRI alla comunità, coinvolgendo sempre più persone nella nostra azione. Per offrire un'immagine chiara della CRI attraverso un messaggio univoco, è necessario migliorare i canali di comunicazione e di rappresentanza in tutto il territorio e aumentare la visibilità dei risultati dei progetti realizzati dalla CRI.

⁶ Per saperne di più <https://www.cri.it/storiaeprincipi>

LA CROCE ROSSA ITALIANA SI
IMPEGNA A ESSERE SEMPRE IN
PRIMA LINEA AL SERVIZIO DELLE
PERSONE E DEL TERRITORIO,
PROPONENDOSI COME
PRINCIPALE OPERATORE NEL
CAMPO UMANITARIO IN ITALIA



I nostri volontari
sono **155.494** suddivisi in
672 Comitati

2018

COSA FACCIAMO

In Italia, la CRI è impegnata in attività legate alla protezione e alla promozione della salute e della dignità umana, alla promozione dell'inclusione sociale, alla prevenzione, risposta e riduzione dei danni causati dalle emergenze e catastrofi naturali e non, alla promozione di una cultura di non violenza e pace e a quella del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare rivolta alle fasce giovani della popolazione ed a programmi di cooperazione internazionale. L'Associazione incentra la sua azione sui bisogni reali della popolazione, in costante cambiamento, con lo scopo ultimo di creare comunità più sane e inclusive.

SALUTE: la CRI propone e sostiene attività volte a proteggere e promuovere la salute, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come uno stato di completo benessere fisico e mentale.

Ciò include l'informazione e la formazione delle persone riguardo stili di vita sani (es. educazione alle malattie trasmissibili e non, promozione di una corretta alimentazione e dello sport, ecc.) e le pratiche di primo soccorso. Ogni iniziativa è condotta attraverso un approccio olistico basato sulla persona "nel suo complesso", concentrandosi sui diversi aspetti della sua vita, incluse le sue vulnerabilità.

INCLUSIONE SOCIALE: la CRI promuove lo sviluppo dell'individuo, protegge i suoi diritti e

CREDIAMO FERMAMENTE CHE, UNENDO LE NOSTRE FORZE, IL NOSTRO IMPEGNO UMANITARIO E IL NOSTRO ENTUSIASMO FATTIVO A TUTTI I LIVELLI, INSIEME RIUSCIREMO A REALIZZARE GLI OBIETTIVI STRATEGICI CHE CI SIAMO PREFISSI E A RAGGIUNGERE I RISULTATI ATTESI ENTRO IL 2030

salvaguarda la dignità umana di tutti i membri della società, al fine di garantire a ciascun individuo l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, prestando attenzione alla persona e al suo benessere in tutti i suoi aspetti. A tal fine, la CRI è impegnata a prevenire l'esclusione sociale, alleviare le sue conseguenze e a costruire comunità più forti e più inclusive.

PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE, RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI: la CRI prepara le comunità in caso di potenziali calamità naturali e non e garantisce una risposta efficace e tempestiva alle situazioni di emergenza. Facendo parte del sistema nazionale della Protezione civile, la CRI predispone strutture e servizi sanitari in situazioni di emergenza, informa ed educa la popolazione prima, durante e dopo le calamità e i conflitti, e fornisce un supporto psicosociale continuativo anche quando gli effetti

della crisi si sono attenuati.

PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELLA NON VIOLENZA E DELLA PACE ATTRAVERSO I PRINCIPI E I VALORI UMANITARI:

la CRI si adopera per diffondere il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari al fine di costruire comunità più inclusive. Agire e rispondere ai conflitti (interpersonali, ideologici, politici e armati), permette la diffusione di una cultura della non violenza e della pace che previene e riduce le vulnerabilità legate a sentimenti di odio e situazioni di guerra.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL VOLONTARIATO:

Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, di cui la CRI fa parte, è la più grande organizzazione umanitaria al mondo e conta più di 15 milioni di volontari. Questi ultimi sono al centro della sua azione, e sul territorio italiano svolgono quotidianamente attività, azioni e programmi volti al benessere delle comunità. All'interno dell'Associazione essi rivestono un ruolo fondamentale e per questo la CRI mette in atto azioni specifiche per attrarre, formare e sostenere i propri volontari, con particolare attenzione ai volontari giovani, strumento centrale di sviluppo e sostenibilità di una forte Società Nazionale.

COINVOLGIMENTO DELLE FASCE GIOVANI DELLA POPOLAZIONE:

L'attenzione verso le fasce più giovani della popolazione è data dalle specifiche esigenze che i bambini e i giovani incontrano durante il

loro percorso di crescita e maturazione. Conoscere se stessi, mettersi in relazione con l'Altro ed essere parte attiva della comunità sono processi fondamentali non solo nel raggiungimento dell'età adulta ma anche nel ruolo che i giovani possono avere come agenti di cambiamento all'interno della nostra società. Per questo, l'Associazione prevede una specifica Strategia di CRI verso la Gioventù⁷ che si concentra sull'educazione al rispetto di se stessi e degli altri, alla partecipazione associativa e nella comunità e all'innovazione in ambito sociale e di volontariato.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:

la CRI attua numerose attività e programmi internazionali sul territorio e al di fuori dei confini nazionali, sia a livello bilaterale che multilaterale. In linea con le principali aree di intervento della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI collabora con diversi soggetti (altre Società Nazionali, il Segretariato della Federazione, tutti i membri del Movimento Internazionale ed altri organi, istituzioni e organizzazioni umanitarie) a livello internazionale al fine di contribuire e supportare l'operato delle Società Nazionali consorelle, di migliorare la propria azione grazie allo scambio di buone pratiche, di concorrere a un efficace funzionamento del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e di contribuire in modo attivo all'agenda umanitaria internazionale, secondo il Principio di Universalità⁸.

⁷ Per saperne di più <http://www.statigeneraligioventu.cri.it/>

⁸ Per saperne di più <https://www.cri.it/storiaeprincipi>

PAROLA DI VOLONTARIO!

“La CRI mi ha
cambiato la vita.
Per questo voglio
fare la mia parte”

“Attraverso il potere
dell’Umanità, siamo
riusciti a dare diritti
a chi diritti non ne
aveva”



ORGANIZZAZIONE

**ADEMPIERE AL MANDATO
UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA
ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE
CAPACITÀ ORGANIZZATIVE**

Il mandato della CRI è quello di prevenire e alleviare le sofferenze umane, contribuire alla tutela e alla promozione della dignità della persona, rafforzare la cultura della non violenza, della pace e della solidarietà tra le comunità. A tale fine, siamo chiamati a essere una Società Nazionale forte, in grado di sostenere e di valorizzare l'azione dei Comitati sul territorio e allo stesso tempo dobbiamo essere un partner affidabile per le istituzioni pubbliche e gli altri operatori umanitari, nonché all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Dovremo quindi dotarci di processi operativi e gestionali più efficaci ed efficienti, nonché perfezionare i nostri standard minimi di intervento, per migliorare la trasparenza e la responsabilità nei confronti dei beneficiari, dei donatori e del pubblico esterno.

A seguito del cambiamento istituzionale, la CRI ha incrementato le sue attività, forte della sua presenza capillare sul territorio italiano e transfrontaliero. Rafforzando le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli, potremo garantire una maggiore efficienza nella prevenzione delle e nella preparazione alle crisi sociali e umanitarie e nella loro gestione; nel ripristinare le condizioni di sussistenza e nel rafforzare la resilienza delle popolazioni in situazioni di vulnerabilità. È necessario, al contempo, prendere atto che in un mondo sempre più globalizzato, cambiano le necessità delle comunità vulnerabili e quindi esse vanno gestite con approcci innovativi.

Questo sarà possibile grazie a una struttura organizzativa dinamica orientata alla ricerca delle soluzioni più efficienti per soddisfare le necessità delle persone in situazioni di vulnerabilità in tutto il mondo. Investiremo nello sviluppo di capacità innovative all'interno della CRI, creando uno spazio permanente in cui si potranno discutere e sperimentare nuove idee, soluzioni basate sulle esigenze delle persone e sull'uso di tecnologie d'avanguardia, in un ambiente che stimoli il cambiamento, aperto a proposte e visioni. Grazie a un maggiore coordinamento e coinvolgimento di tutti i livelli territoriali, si potranno raggiungere risultati quantificabili, rafforzando così la CRI nel suo insieme e migliorando la sostenibilità e la scalabilità dei suoi programmi.

La gestione dei progetti in tempo reale consentirà alla CRI di realizzare le attività giuste al momento opportuno, con la necessaria flessibilità per intervenire negli odierni vorticosi contesti di conflitto e di calamità. Il rafforzamento delle strutture organizzative della CRI richiede una sostenibilità finanziaria a lungo termine ottenuta diversificando le fonti di finanziamento, per garantire una maggiore autonomia di tutta l'Associazione.

È necessario rendere sempre più concreto il Principio di Unità, creare sinergie e definire un orientamento comune dell'Associazione.

È necessario valorizzare tutte le numerose eccellenze dei Comitati della CRI in tutto il territorio, adottando una forma di comunicazione dinamica e attiva tra tutti i suoi livelli territoriali, utilizzando procedure standard e armonizzando i modelli formativi.

ENTRO IL 2030 LA CRI SI PREFIGGE DI:

- Creare una struttura organizzativa efficiente che rispetti la parità di genere, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative.
- Ottenere una maggiore qualità ed efficacia dei programmi della CRI grazie a un Laboratorio dell'Innovazione, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario e promuovere l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.
- Armonizzare l'intero sistema informatico e adottare strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente.
- Sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI.
- Stabilire una comunicazione più efficiente tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati sul territorio, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.

**“Ovunque vai
c'è una
Croce Rossa
...**



**...e ti senti
sempre a
casa”**



VOLONTARI

**RESPONSABILIZZARE E
COINVOLGERE IN MODO ATTIVO
NEI PROCESSI DECISIONALI A
TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL
PERSONALE**

I volontari sono sempre stati al centro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sin dalla nascita della sua idea, durante la battaglia di Solferino. Ancora oggi, i volontari di tutte le età svolgono un ruolo fondamentale nelle attività della CRI e sono alla base del suo successo. Il loro impegno instancabile e il loro entusiasmo rafforzano l'Associazione e rappresentano un esempio per quelle persone nelle nostre comunità alla ricerca di un modello di vita.

Attrarre, formare e prendersi cura dei volontari è fondamentale per la CRI per poter offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità.

La comunità e il suo benessere sono, quindi, il punto di partenza delle attività che la CRI si prefigge di implementare, al centro delle quali si trovano in particolare i giovani come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all'interno dell'Associazione che nelle comunità di appartenenza, per poter essere parte dei processi decisionali che influenzano la vita del singolo, della collettività e dell'Associazione.

Il desiderio e l'esigenza dei volontari di costruire relazioni solide e di sentirsi inclusi ci inducono a migliorare i nostri servizi e a fornire loro un punto di riferimento stabile che li prepari alla vita e al futuro lavoro. I giovani volontari possono trovare nella CRI la motivazione a lavorare insieme per realizzare i loro obiettivi e la loro vocazione, sviluppare il loro potenziale, aiutare gli altri, condividere esperienze e competenze fra pari e trarre beneficio dal confronto intergenerazionale.

Dobbiamo investire maggiormente nei volontari e nello staff della CRI, estendendo la nostra offerta formativa, anche attraverso nuove iniziative come il volontariato online e/o il volontariato a progetto, volte ad attuare gli ideali del Movimento Internazionale e a sostenere in modo più efficace i nostri interventi sul territorio.

Allo stesso tempo, formare leader e manager forti ci consentirà di potere meglio rispondere alle esigenze locali, attraverso una formazione standardizzata e inclusiva.

Attraverso la Strategia della CRI verso la Gioventù⁹, investiremo di più nei giovani riconoscendo il loro potenziale di innovatori, ambasciatori interculturali ed intermediari tra pari, in grado di cambiare in meglio il nostro paese. Li incoraggeremo a svolgere un ruolo attivo nell'Associazione e nella società civile, a essere protagonisti della loro vita grazie alla creazione di ambienti sani e stimolanti per il loro sviluppo personale e professionale, a essere cittadini attivi al fine di creare comunità più inclusive e resilienti e a farsi promotori di una cultura della non violenza e della pace attraverso la piena accettazione di loro stessi e degli altri.

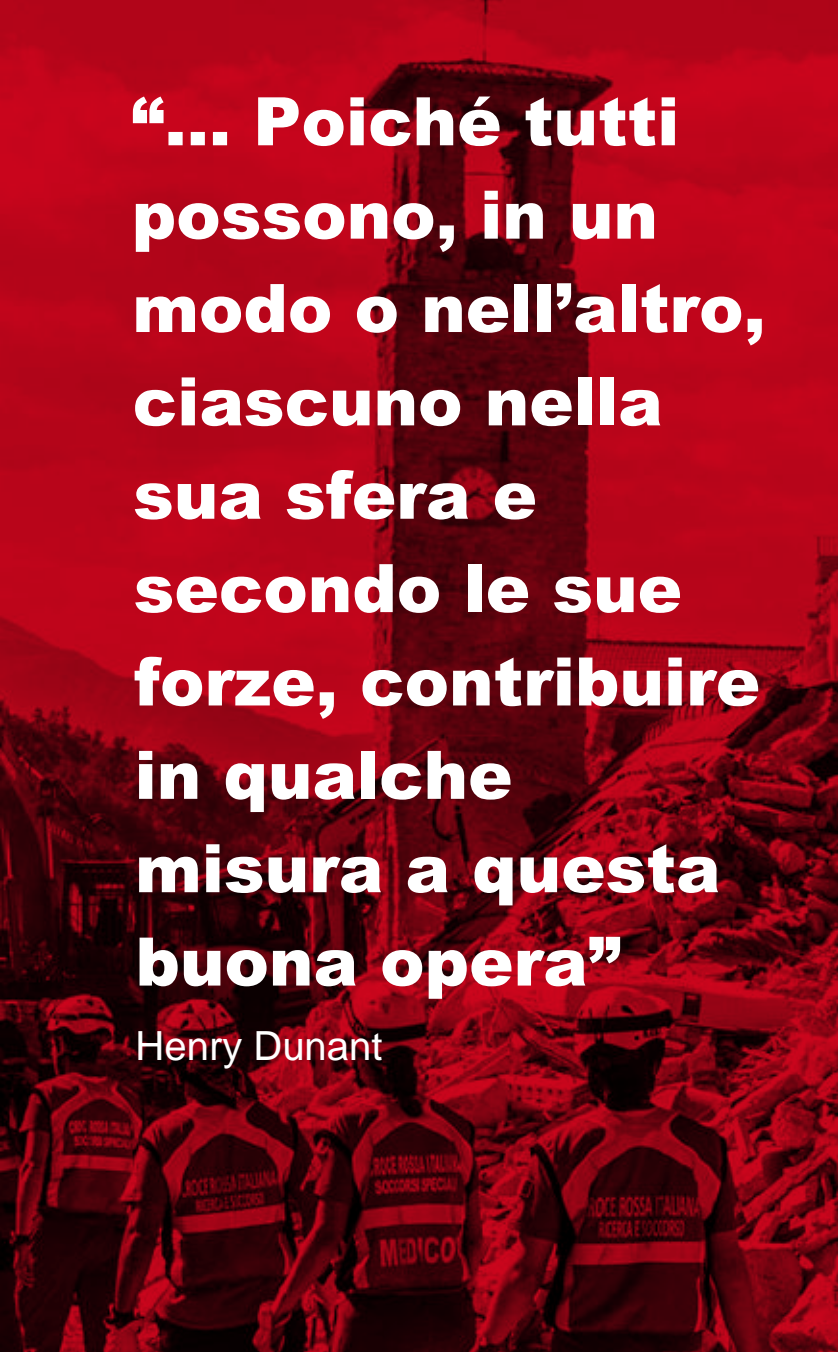
⁹ Per saperne di più <http://www.statigeneraligioventu.cri.it/>

ENTRO IL 2030 LA CRI SI PREFIGGE DI:

- Coinvolgere attivamente i volontari e il personale per valutare come dovranno cambiare la CRI e i suoi processi decisionali per soddisfare le future necessità delle nostre comunità.
- Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato, che si avvalgano delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società.
- Sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani volontari valorizzando le loro competenze a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione.
- Ripensare le attività dei volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo.
- Diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione.
- Migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future.
- Supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la Gioventù al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.

“... Poiché tutti possono, in un modo o nell’altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera”

Henry Dunant



PRINCIPI E VALORI

**PROMUOVERE E DIFFONDERE I
PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA
CROCE ROSSA E DELLA
MEZZALUNA ROSSA ,
I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO
INTERNAZIONALE UMANITARIO**

La CRI s'impegna a fare rispettare e promuovere tra i suoi volontari e il personale i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari in tutti i suoi interventi e attività.

Nel nostro lavoro quotidiano mettiamo al centro le necessità ed i diritti di coloro che non hanno voce, allo scopo di contribuire attivamente a promuovere la dignità umana e la cultura della non violenza e della pace. Con le sue azioni di Diplomazia Umanitaria, la CRI si schiera costantemente a favore delle persone in situazione di vulnerabilità al fine di proteggere la dignità umana di tutti gli individui.

La Diplomazia Umanitaria costituisce una componente essenziale del mandato della CRI: di conseguenza non si tratta solo di una scelta ma di una responsabilità istituzionale. Abbiamo la capacità, e quindi il dovere, di utilizzare al meglio il nostro ruolo unico di ausiliari delle pubbliche autorità in campo umanitario, la nostra rete mondiale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e la grande vicinanza alle persone, per potere aiutare coloro che hanno bisogno di aiuto.

La CRI condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari.

A tal fine, l'Associazione lavora in rete con tutte le componenti del Movimento, nonché con le Università, gli ordini professionali e gruppi di esperti per rimanere sempre aggiornata sugli ultimi orientamenti e sviluppi del Diritto Internazionale Umanitario, per mantenere una solida cooperazione tramite lo scambio di buone pratiche.

È importante sfruttare le innovazioni tecnologiche per fare conoscere alle persone il Diritto Internazionale Umanitario e i Principi Fondamentali: l'impegno della CRI punterà a colmare il divario tra la conoscenza teorica della legge e gli strumenti di formazione pratici, quali ad esempio il materiale didattico su supporto digitale.

ENTRO IL 2030 LA CRI SI PREFIGGE DI:

- Aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui responsabili delle decisioni a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale).
- Mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità¹⁰ e diffondere la cultura della non violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia nell'ambito della CRI che al di fuori.
- Moltiplicare e potenziare le nostre azioni di promozione e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative.
- Giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura della non violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire a tutti di interpretare le situazioni da una prospettiva umanitaria e per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.

¹⁰ Per saperne di più <https://www.cri.it/storiaeprincipi>



SALUTE

TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi delle persone e delle comunità. Sarà possibile raggiungere questo obiettivo mettendo a disposizione delle persone le conoscenze e gli strumenti necessari, affinché possano proteggere la loro vita e quella degli altri in piena autonomia.

Uniremo il nostro impegno a quello dei settori pubblico e privato per migliorare le condizioni di salute pubblica, a conferma del ruolo della CRI quale fornitore di servizi sanitari destinati ai gruppi più deboli della popolazione e quale ponte naturale tra gli operatori sanitari e le comunità.

Avendo come obiettivo il benessere e le necessità particolari di uomini, donne, ragazzi e ragazze, bambini e bambine, le attività della CRI incoraggeranno l'adozione di abitudini e comportamenti sociali che miglioreranno le loro condizioni di salute. Queste azioni contribuiranno inoltre a prevenire e a gestire le future nuove minacce per la salute e a poter affrontare pericoli imprevedibili, quali potenziali pandemie e malattie infettive.

La promozione dell'educazione universale alla salute e alla sicurezza richiederà nuovi modelli formativi, completi e trasversali che contribuiranno a diffondere la cultura della prevenzione, a fornire un'assistenza sanitaria di base, servizi sociali e corsi di primo soccorso per tutte le fasce di età e di genere, avviando un percorso per la creazione di comunità più sane e sicure.

Entro il 2030, la CRI si prefigge di estendere la portata e la sostenibilità delle sue attività di promozione della salute, individuando i metodi più efficaci per raggiungere un numero sempre crescente di persone.

La CRI adotterà le misure necessarie per essere un ente formativo autorizzato a svolgere corsi e a rilasciare certificati riconosciuti a livello nazionale. Si utilizzeranno piattaforme online e applicazioni mobili per ampliare il bacino di attività di formazione tradizionali.

ENTRO IL 2030 LA CRI SI PREFIGGE DI:

- Integrare le attività didattiche e sociali per garantire che le persone possano acquisire le competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri in tutte le fasi della loro vita.
- Consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso.
- Sviluppare un'offerta formativa sulla salute armonizzata su tutto il territorio, in base alle nuove esigenze e alle buone pratiche per garantirne la massima accessibilità.
- Stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale, con scuole, università e altre Società Nazionali per promuovere l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti.
- Incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per la nostra offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

INCLUSIONE SOCIALE

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il *digital divide*¹¹, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità.

La CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti umani e salvaguardando la dignità di tutte le persone.

È indispensabile identificare le persone in situazione di vulnerabilità per poterle assistere e garantire la loro integrazione sociale.

Un'analisi socioeconomica dinamica e attenta ai mutamenti consentirà alla Croce Rossa Italiana non solo di evidenziare i bisogni esistenti e costruire piani di azione adeguati, ma anche di lavorare sulle principali cause di esclusione future per poterne anticipare le conseguenze. Affronteremo tutti gli aspetti delle vulnerabilità per contribuire a creare una società civile più inclusiva e umana che promuova lo sviluppo dell'individuo attraverso

un approccio integrato, che includa la promozione della salute fisica e psicologica, nonché il benessere sociale tenendo conto dei diritti e della dignità di ognuno.

Sarà necessario affrontare anche le difficoltà legate ai fenomeni migratori, indipendentemente dallo status giuridico delle persone migranti e dai motivi che li hanno costretti a partire.

Forniremo un'assistenza personalizzata, sviluppata in base alle valutazioni individuali e adeguata alle particolari vulnerabilità, tenendo conto anche delle questioni di genere e per gruppi di età, coinvolgendo la persona nell'individuazione del proprio progetto personalizzato in una logica di accrescimento delle proprie capacità e potenzialità. Rafforzeremo l'inclusione, la trasversalità e l'innovazione dei nostri servizi sociali, sia a livello nazionale che locale. Migliorando l'accesso delle persone all'assistenza sociale e monitorando la qualità del servizio, aumenteremo il nostro impatto sociale.

Alla luce delle sfide umanitarie, il nostro impegno sarà ancora maggiore e di lungo termine per affrontare e risolvere problemi sociali complessi ed in continua evoluzione. Sarà quindi necessario intensificare la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e del privato sociale e le istituzioni nazionali, promuovendo attività di innovazione sociale per coinvolgere e mobilitare le popolazioni interessate e per migliorare il loro accesso alle risorse e la loro capacità decisionale. In collaborazione con università e

¹¹ Per saperne di più https://www.informagiovani-italia.com/digital_divide.htm

istituzioni, la CRI svilupperà sistemi di pronto intervento per rispondere in modo tempestivo alle conseguenze sociali provocate dalle crisi economiche e politiche emergenti.

Grazie allo sviluppo di una rete d'interazione tra le autorità competenti, i servizi sociali ed altri attori pubblici e privati, la CRI garantirà un'assistenza integrata alle persone in condizione di vulnerabilità a tutti i livelli. Allo stesso tempo, la CRI formerà i suoi volontari, professionisti e collaboratori su come trattare queste vulnerabilità garantendo alle persone di rimanere protagoniste dei loro percorsi di indipendenza.

ENTRO IL 2030 LA CRI SI PREFIGGE DI:

- Intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard; dare supporto alle persone vulnerabili, partendo dai bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi.
- Assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontarle e ridurre le cause scatenanti, attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone e accompagnarle durante tutte le fasi della loro vita, creando nuovi modelli e relazioni che siano in grado di produrre innovazione.
- Responsabilizzare le persone in situazione di vulnerabilità sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità e affrontare meglio le problematiche sociali, sensibilizzando le comunità perché siano in grado di rispondere sempre più ai loro stessi bisogni.
- Preparare i volontari, i professionisti e i collaboratori della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici.
- Coinvolgere integralmente le persone in situazione di vulnerabilità in tutti i processi decisionali che li riguardano riducendo sempre più le distanze fra loro e il resto della comunità, soprattutto per le categorie cosiddette a rischio di esclusione, stigma e pregiudizio.

**OFFRIAMO UN
APPROCCIO
GLOBALE ED
INTEGRATO,
BASATO
SULLA
PERSONA
NELLA SUA
INTEREZZA E
NEI DIVERSI
ASPETTI
DELLA SUA
VITA**



EMERGENZE

**RISPONDERE ALLE SITUAZIONI
DI CRISI E DI EMERGENZA,
AUMENTARE LA RESILIENZA
DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO
SULLA PREVENZIONE E LA
PREPARAZIONE IN CASO DI
CALAMITÀ**

La CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, la CRI continuerà a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le sue aree di intervento.

Il principale obiettivo strategico della CRI è quello di continuare a salvare vite attraverso la gestione sistematica delle crisi umanitarie, adottando le misure di preparazione a disposizione più efficaci, come ad esempio i sistemi innovativi di allerta. Questo permetterà all'Associazione di apportare competenze specifiche ai processi decisionali, semplificare la risposta e stabilire partenariati tra più attori per una migliore cooperazione a livello nazionale e internazionale.

Tenere conto delle specifiche esigenze territoriali e adeguare il nostro approccio all'analisi del rischio, ci consentirà di migliorare la sicurezza della nostra società e ci aiuterà a far fronte a situazioni improvvise ed imprevedibili.

È nostra ferma intenzione agire sulle cause delle crisi e dei disastri: cambiamenti climatici, degrado ambientale e conseguenti fragilità, conflitti e pandemie. Ne analizzeremo gli effetti diretti e condurremo attività di sensibilizzazione della comunità, di educazione e di promozione di una cultura della prevenzione. Si incoraggeranno così cambiamenti culturali, comportamentali e ambientali, e si adotterà un processo di apprendimento e di formazione permanente dei volontari, del personale e della popolazione, in particolare di quella in età scolare. In tal modo, la CRI si presenterà come il principale promotore di un cambio di mentalità delle persone verso una cultura della prevenzione del rischio.

Le misure di preparazione alle emergenze saranno rafforzate con attività di contenimento dirette a ripristinare i meccanismi interni delle comunità colpite, incoraggiando la ricostruzione di una società più inclusiva e resiliente, riducendo il rischio e agendo sulle vulnerabilità, comprese quelle che riguardano specificamente determinati gruppi di età e di genere.

Si incoraggeranno le istituzioni locali e nazionali ad adottare le soluzioni più adeguate a prevenire i rischi ed educare la popolazione a seguire le buone prassi civiche finalizzate alla prevenzione delle catastrofi, basandosi in particolare sull'analisi e sulla valutazione dei rischi. Sfrutteremo i recenti progressi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in quanto inducono le autorità e i cittadini ad adempiere alle proprie responsabilità, svolgendo un ruolo proattivo nella gestione dei rischi di disastri e nel fornire una risposta più efficace nelle catastrofi.

ENTRO IL 2030 LA CRI SI PREFIGGE DI:

- **Tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate e integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio.**
- **Porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo.**
- **Sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare.**
- **Integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei nostri progetti; educare e attrezzare le persone alla resilienza e incoraggiarle ad adottare stili di vita sostenibili.**



COOPERAZIONE

**COOPERARE ATTIVAMENTE CON
IL MOVIMENTO E LE SUE
COMPONENTI, AUMENTANDO LA
PRESENZA ALL'ESTERO
CON PROGETTI
E AZIONI DI INTERVENTO**

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità¹², la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. Essa mantiene un legame unico con i membri del Movimento Internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi.

Con lo scopo di creare partnership a lungo termine per supportare le Società Nazionali nella realizzazione dei loro piani strategici di sviluppo, la CRI si è affermata nel tempo all'interno del Movimento come una presenza stabile e fidata, sviluppando ampiamente le relazioni internazionali della Società Nazionale con partnership che ricoprono numerosi campi di attività, dalla sanità all'educazione, i servizi di social welfare, promozione dei diritti umani, inclusione sociale, lotta alla discriminazione, prevenzione e preparazione ai disastri, ricostruzione e riabilitazione a seguito di calamità naturali.

Forti di questa solida presenza all'interno della Federazione Internazionale, accompagnata dall'inserimento di figure professionali italiane specializzate a supporto degli uffici del Movimento, vogliamo continuare a raffor-

zare il ruolo e l'expertise della CRI nell'ambito delle relazioni di cooperazione internazionale.

Grazie a un'ottima sinergia tra il Comitato Nazionale e i delegati sul campo la CRI è in grado di mettere in pratica una cooperazione decentrata che si realizza grazie al supporto dei Comitati sul territorio e dei volontari, con il loro desiderio di mettere a frutto le capacità acquisite anche nell'ambito delle attività internazionali.

La partecipazione della CRI ad attività internazionali con le Consorelle presuppone una condivisione profonda e uno scambio di storie e percorsi che consentono di rafforzare il proprio network e facilitare uno scambio di esperienze e buone pratiche per una gestione più efficace delle necessità legate a temi comuni quali i flussi migratori, i servizi di ricongiungimento familiare, l'integrazione di comunità straniere nel tessuto socioeconomico, il rafforzamento dei canali di comunicazione con le altre Società Nazionali per una coordinazione e un mutuo miglioramento qualitativo delle attività.

Ogni giorno ci confrontiamo con nuove sfide di carattere economico, sociale, ambientale e politico dalle profonde implicazioni globali, quali dinamiche demografiche, modelli di produzione/consumo non sostenibili e degrado ambientale, unite al moltiplicarsi delle aree di conflitto, quasi sempre il risultato di un deficit di sviluppo, e delle crisi umanitarie come l'emergenza Ebola e dell'aumento dei flussi di

¹²Per saperne di più <https://www.cri.it/storiaeprincipi>

persone migranti.

Il differenziale di sviluppo fra il Nord e il Sud del mondo si è ridotto, ma le diseguaglianze fra i Paesi permangono e quelle interne ai Paesi complessivamente crescono.

Per questo ci impegniamo a contribuire all'agenda umanitaria globale, potenziando il coordinamento tra Società Nazionali e rilanciando la cooperazione allo sviluppo quale strumento di un'azione internazionale di una CRI solidale verso chi si trova in condizione di vulnerabilità e ovunque nel mondo ci sia bisogno.

Ci doteremo degli strumenti necessari a sviluppare un dialogo più strutturato con le Organizzazioni Internazionali ma anche con quelle della Società Civile su scala nazionale, con le Regioni e con gli enti locali, per rafforzare il nostro ruolo di partner e di guida umanitaria, capace di dare un sostegno qualificato alla formulazione delle strategie di sviluppo e promuovere attivamente una cultura della cooperazione, sensibilizzando in particolar modo i giovani e lavorando per inserire i temi della crescita, dei diritti umani e della cittadinanza attiva globale nei curricula scolastici.

La nostra azione, tuttavia, potrà essere efficace solo attraverso un costante monitoraggio e una valutazione dei programmi, per poter così comparare i risultati e rimodulare i progetti con i partner secondo i bisogni reali per ottenere un maggior impatto.

ENTRO IL 2030 LA CRI SI PREFIGGE DI:

- **Garantire una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali della FICR per potere scambiare buone pratiche, organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento.**
- **Partecipare ad azioni congiunte tra i membri del Movimento per lavorare insieme su progetti regionali e internazionali.**
- **Stimolare le azioni di cooperazione decentrata sotto il coordinamento del Comitato Nazionale.**
- **Diffondere la cultura del Movimento Internazionale, del ruolo e delle attività che CRI svolge all'estero.**
- **Incentivare la partecipazione dei volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali.**
- **Mettere in atto una serie di azioni volte allo scambio di volontari tra Società Nazionali.**
- **Incrementare la partecipazione di CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari.**

LA CRI CHE VOGLIAMO

Struttura interna

Vogliamo una CRI che, a tutti i livelli, rinnovi il suo impegno a mantenere e trasmettere il Principio di Unità¹³ che ci contraddistingue e unisce, forte di un Comitato Nazionale autorevole, che coordini e guidi l'azione delle sedi della Croce Rossa Italiana sul territorio verso un'unica direzione, caratterizzata da sentimenti di mutuo soccorso e da azioni di aiuto reciproco.

Vogliamo una CRI che valorizzi sempre di più il volontariato e la partecipazione associativa, con un'attenzione particolare alla fascia giovane, perché il volontariato è e sempre sarà il motore della nostra Associazione. I giovani, infatti, con il loro lavoro ci aiutano a rimanere aggiornati sui nuovi bisogni in continua evoluzione.

Vogliamo una CRI tecnologica e senza carta, agile e veloce, in grado di sfruttare i progressi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per connettersi attivamente con altri attori umanitari, con le persone in condizioni di vulnerabilità e con le comunità, raccogliendo e condividendo informazioni, per aumentare la trasparenza e fornire nuovi spunti di intervento.

Vogliamo misurare, dimostrare e comunicare meglio i risultati che otteniamo nel sostenere le comunità durante tutto il processo di prevenzione, preparazione e recupero dopo una crisi per rafforzare la capacità di resilienza e imparare dalle lezioni apprese dal passato.

Ausiliarietà/Istituzioni

Vogliamo una CRI al suo massimo, una sola Associazione che sostenga attivamente le autorità nazionali italiane, facendo leva sulla sua esperienza, soprattutto laddove lo Stato non può intervenire da solo, in caso di calamità o di emergenze.

Vogliamo essere attori di cambiamento e farci portatori della voce delle persone in condizione di vulnerabilità presso il governo e le istituzioni competenti a tutti i livelli, per rispondere alle esigenze della popolazione senza pregiudicare il Principio di Neutralità¹⁴.

Vogliamo giocare un ruolo fondamentale nell'indirizzare le politiche socio-sanitarie del nostro paese e sostenere a tutti i livelli l'educazione alla salute e alla sicurezza; vogliamo una CRI che sappia dimostrare e avvalersi delle sue notevoli competenze e capacità per fornire orientamenti al mondo del volontariato.

¹³Per saperne di più <https://www.cri.it/storiaeprincipi>

¹⁴Per saperne di più <https://www.cri.it/storiaeprincipi>

Esclusione/Comunità/PV

Vogliamo una CRI in grado di essere il catalizzatore di un'azione concertata sulle sfide nazionali per affrontare gli effetti delle nuove povertà, della disuguaglianza, dell'esclusione sociale e dell'emarginazione, siano essi causati dalle differenze di genere, orientamento sessuale, età, disabilità, salute, status socio-economico, religione, nazionalità o etnia.

Vogliamo una CRI sempre in prima linea nel promuovere la diversità e l'inclusione, impegnata a sfidare la discriminazione, consentendo agli individui e alle comunità di far sentire la propria voce; una CRI che sappia dare risposte esaurienti e immediate a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità.

Vogliamo una CRI che con la sua vasta esperienza nell'assistenza sanitaria e sociale, sia un punto fermo anche dopo che l'emergenza è passata, per fornire un sostegno sicuro e una maggiore attenzione alle crescenti situazioni di isolamento e solitudine.

Vogliamo una CRI sempre presente, in grado di analizzare, anticipare e prevenire, in grado di adattarsi alle mutevoli regole del settore umanitario per continuare a mettere in pratica i nostri Principi con un approccio centrato sulla persona, costruito sulle specifiche esigenze delle comunità.

Cooperazione

Vogliamo una CRI impegnata sul fronte internazionale, rilevante ed efficace, che continui a contribuire al rafforzamento e all'adattamento delle azioni collettive che il Movimento

Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa mette in atto per rispondere ai bisogni umanitari, oggi e per gli anni a venire.

Migrazioni

Vogliamo una CRI che si metta in gioco per i rifugiati e le persone migranti, per migliorare le loro condizioni di vita, garantendo che le persone che cercano protezione nel nostro paese siano sempre ascoltate, accolte e trattate equamente e umanamente. Lavoriamo duramente per essere efficienti nel ristabilire i legami tra le persone e le loro famiglie e comunità, affrontando i problemi di migliaia di famiglie che ogni anno vengono separate a causa di conflitti, disastri o migrazioni, riducendo così l'impatto sulla salute e il benessere della solitudine cronica e dell'isolamento con aiuti pratici e supporto emotivo, anche concentrandoci su questioni al di fuori delle esigenze mediche.

Salute

Vogliamo una CRI in grado di educare e sensibilizzare la popolazione sul tema delle malattie trasmissibili (epatite, malattie sessualmente trasmissibili, HIV, tubercolosi) e non trasmissibili (malattie cardiache, cancro, diabete, ecc.), che rappresentano un onere sempre crescente per le famiglie a medio e basso reddito e che spesso possono essere prevenute e gestite.

CONCLUSIONI

La Strategia della Croce Rossa Italiana vuole stabilire una direzione chiara per la discussione e il dibattito a livello nazionale, regionale e locale per l'ulteriore sviluppo di un piano d'azione.

La rilevanza, la trasparenza e il raggiungimento dei risultati desiderati sono impegni alla base della nostra Strategia volta a rispondere non solo ai disastri, ma a consentire il raggiungimento di uno stile di vita sano e sicuro, dell'inclusione sociale, dell'attrazione delle persone e dei mezzi finanziari, facendo sempre leva e assegnamento sull'affidabilità e l'azione generosa e professionale del Volontariato che perpetua lo spirito di Solferino.

Riusciremo a raggiungere gli obiettivi strategici stabiliti attraverso la nostra azione congiunta secondo il Principio Fondamentale di Unità.

Nei prossimi anni, a seconda delle esigenze, ci impegneremo a effettuare una valutazione intermedia per verificare di essere in grado di affrontare le sfide di questo mondo in continua evoluzione.

Quanto sopra sarà sostenuto da una cooperazione efficace, e dall'approccio determinato della Diplomazia Umanitaria, garantendo sempre i nostri standard elevati di intervento sul territorio, forti di una ritrovata stabilità ed energia a livello di Società Nazionale.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Umanità

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

Imparzialità

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

Neutralità

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controverse di ordine politico, razziale e religioso.

Indipendenza

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

Volontarietà

Il Movimento è un' istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

Unità

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

Universalità

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

Un'Italia che aiuta+

cri.it



Copyright © - 2018 All Rights Reserved
Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato
Iscrizione n. 1157/2016 Registro Persone Giuridiche Prefettura di Roma
Sede legale: Via Toscana, 12 - 00187 Roma
C.F. e P.IVA 13669721006
Tel: +39 06-47596290